

Ciclopellegrinaggio a Padova: "scorribanda" di 570 chilometri con sosta all'Arena di Verona

In 16 da Sant'Antonio

Resoconto di
Roberto Corradin
di Malpensa (Va)

Durante l'inverno nasce da Stefano l'idea di andare in bicicletta da Sant'Antonio a Padova. Se ne parla e si decide di mettere in moto la macchina

sa del Pellegrino che si trova di fianco alla Basilica del Santo. Noleggiamo un furgone che ci seguirà per tutto il tragitto e che ritiriamo il giorno prima della partenza io e Ampelio (il nostro autista).

Domenica 31 luglio la sveglia suona alle 5,

i 16 ciclisti c'è anche una donna, la nostra Barbara. Siamo guidati in questo ciclo pellegrinaggio dal Garmin del nostro presidente Domenico, è stato lui, infatti, che ha curato il tragitto e tutta l'organizzazione (in maniera impeccabile). Il nostro

to di centurioni romani. Appena usciti da Verona ci attende un violento acquazzone, ci ripariamo sotto una tettoia, infiliamo la mantellina e quando lo scroscio cala di intensità ripartiamo. La pioggia ci bagna per una mezz'oretta. Dopo

partiamo alle 8,30 per tornare a Lonate Pozzolo. Appena partiti, dopo pochi chilometri due forature rallentano la nostra marcia, per fortuna non se ne verificheranno più.

Nei pressi di Vicenza ci aspetta Adriana, la mamma di Ampelio,

trata, stanchi ma con nel cuore la soddisfazione per ciò che siamo riusciti a fare e contenti che tutto sia andato bene.

A questo punto, dopo aver scritto dei ciclisti, è doveroso accennare al nostro autista Ampelio, una vera



Sopra, davanti all'Arena di Verona. A destra, l'arrivo a Padova e in basso, la partenza

organizzativa. Le date? Il 31 luglio e il primo agosto, per un totale di circa 570 chilometri.

Tra gli iscritti del nostro gruppo raccogliamo 16 adesioni, così prenotiamo cena e pernottamento alla Ca-

abbondante colazione e poi si parte per il ritrovo davanti alla grotta di Lourdes di fianco alla chiesa di Lonate Pozzolo dove alle 6 Don Giuseppe ci dà la benedizione. Si parte. La giornata è bella, tra

percorso procede senza intoppi, attraversiamo il centro di Brescia, per un certo tratto costeggiamo il Lago di Garda e arriviamo a Verona dove ci fermiamo per una foto davanti all'Arena con tan-

lascia spazio al sole che ci accompagna fino a Padova, dove arriviamo intorno alle 17,30. Giunti davanti alla Basilica, soddisfatti, scattiamo una foto che porteremo sempre dentro di noi.

Alla Casa del Pellegrino, facciamo una bella doccia, dopodiché visitiamo la Basilica, ceniamo e finalmente andiamo a dormire in vista della lunga giornata che ci aspetta l'indomani.

Lunedì 1 agosto, dopo una ricca colazione

che ci ha preparato i panini per il viaggio di ritorno; la ringraziamo infinitamente. Ripartiamo e nei pressi del Lago di Garda ancora due scrosci d'acqua.

La fatica comincia a farsi sentire e così diminuiamo la velocità. Arriviamo a Lonate che ormai è sera inol-

e propria garanzia. Perché queste iniziative, vi chiederete? Ebbene, almeno una volta all'anno vogliamo ringraziare il buon Dio per la salute, per ciò che ci permette di fare e di vedere e che grazie alla bici ci fa provare sempre nuove emozioni.

